

2 settembre - 21 ottobre 2014

In collaborazione con
Babel - 9. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 11-14 settembre 2014Circolo del cinema Bellinzona
Cinema Forum 1+2

martedì 2 settembre, 20.30

VERS LE SUD

Laurent Cantet

Francia 2005

da alcuni capitoli del romanzo

La chair du maître di Dany Laferrière

martedì 9 settembre, 20.30

NORD-PLAGE

José Hayot

Francia (Martinica) 2004

Sceneggiatura originale di Patrick Chamoiseau

Prima visione svizzera

giovedì 11 settembre, 20.30

POETRY IS AN ISLAND, DEREK WALCOTT

Ida Does

Olanda/Suriname 2014

Prima visione svizzera

martedì 16 settembre, 20.30

JEAN GENTIL

Israel Cárdenas, Laura Amelia Guzmán

Rep. dominicana/Germania/Messico 2010

Prima visione svizzera

sabato 20 settembre, 18.00

DEPORTED

Rachèle Magloire, Chantal Regnault

Haiti/Francia 2012

Prima visione ticinese

martedì 23 settembre, 20.30

STONES IN THE SUN WÒCH NAN SOLÈY

Patricia Benoit

USA/Haiti 2012

Prima visione svizzera

sabato 27 settembre, 18.00

UNA NOCHE

Lucy Mulloy

Cuba/USA/GB 2012

martedì 30 settembre, 20.30

THE ART OF MAKING MUSIC A WAY OF LIFE - THE INNA DE YARD PROJECT

Markus Egloff

Svizzera 2012

Prima visione svizzera, alla presenza del

regista Markus Egloff e dei musicisti

Earl "Chinna" Smith e Sabrina Pallini

LuganoCinema93
Cinema Iride

martedì 16 settembre, 20.30

MELAZA

Carlos Lechuga

Cuba/Francia/Panama 2012

martedì 23 settembre, 20.30

JEAN GENTIL

Israel Cárdenas, Laura Amelia Guzmán

Rep. dominicana/Germania/Messico 2010

Prima visione svizzera

martedì 30 settembre, 20.30

NORD-PLAGE

José Hayot

Francia (Martinica) 2004

Sceneggiatura originale di Patrick Chamoiseau

Prima visione svizzera

martedì 7 ottobre, 20.30

STONES IN THE SUN WÒCH NAN SOLÈY

Patricia Benoit

USA/Haiti 2012

Prima visione svizzera

martedì 14 ottobre, 20.30

THE ART OF MAKING MUSIC A WAY OF LIFE - THE INNA DE YARD PROJECT

Markus Egloff

Svizzera 2012

Prima visione svizzera, alla presenza del

regista Markus Egloff e dei musicisti

Earl "Chinna" Smith e Sabrina Pallini

martedì 21 ottobre, 20.30

UNA NOCHE

Lucy Mulloy

Cuba/USA/GB 2012

Circolo del cinema Locarno
Cinema Morettina

venerdì 5 settembre, 20.30

NORD-PLAGE

José Hayot

Francia (Martinica) 2004

Sceneggiatura originale di Patrick Chamoiseau

Prima visione svizzera

lunedì 8 settembre, 20.30

DEPORTED

Rachèle Magloire, Chantal Regnault

Haiti/Francia 2012

Prima visione ticinese

venerdì 12 settembre, 20.30

JEAN GENTIL

Israel Cárdenas, Laura Amelia Guzmán

Rep. dominicana/Germania/Messico 2010

Prima visione svizzera

venerdì 26 settembre, 20.30

THE ART OF MAKING MUSIC A WAY OF LIFE - THE INNA DE YARD PROJECT

Markus Egloff

Svizzera 2012

Prima visione svizzera, alla presenza del

regista Markus Egloff e dei musicisti

Earl "Chinna" Smith e Sabrina Pallini

lunedì 29 settembre, 20.30

STONES IN THE SUN WÒCH NAN SOLÈY

Patricia Benoit

USA/Haiti 2012

Prima visione svizzera

lunedì 6 ottobre, 20.30

VERS LE SUD

Laurent Cantet

Francia 2005

da alcuni capitoli del romanzo

La chair du maître di Dany Laferrière

Cineclub del Mendrisiotto

Multisala Teatro

Mignon e Ciak

mercoledì 17 settembre, 20.45

UNA NOCHE

Lucy Mulloy

Cuba/USA/GB 2012

mercoledì 24 settembre, 20.45

DEPORTED

Rachèle Magloire, Chantal Regnault

Haiti/Francia 2012

Prima visione ticinese

mercoledì 1 ottobre, 20.45

POETRY IS AN ISLAND, DEREK WALCOTT

Ida Does

Olanda/Suriname 2014

Prima visione svizzera

Se si prescinde da Cuba (dove il cinema ha avuto un ruolo molto importante, di accompagnamento ma anche di critica del processo rivoluzionario), le isole dei Caraibi appaiono come un territorio pressoché desertico quanto a produzione cinematografica. Lo spezzettamento in piccole realtà coloniali diverse che hanno perdurato per la maggior parte del secolo scorso (e alcune delle quali continuano ad esserlo) non ha certo favorito la nascita di cinematografie locali come invece è avvenuto in altri paesi dell'America latina. Non indifferente è stata quindi la difficoltà di allestire un programma per CineBabel, che riflette la variegata e plurilingue realtà caraibica. E inevitabile è stato dover ricorrere a film girati in quei territori da registi stranieri oppure ad altri realizzati da autori in esilio, sia nel loro paese d'origine sia in quello d'accoglienza. La rassegna si apre proprio con un film di un regista francese ambientato ad Haiti (*Vers le sud* di Laurent Cantet), che si occupa delle relazioni perverse (in questo caso di tipo sessuale) che l'Occidente continua a intrattenere con le sue ex colonie. E comprende pure un documentario che lo svizzero Markus Egloff ha realizzato a Kingston sulla musica giamaicana (*The Art of Making Music a Way of Life*). Mentre il film *Stones in the Sun* di Patricia Benoit è girato nella comunità haitiana di New York, cui appartiene anche la regista. Ma ci sono anche i film realizzati da registi indigeni nei loro paesi, come *Nord-Plage* del martinicano José Hayot (ma la Martinica è Francia e Hayot è discendente di una famiglia di coloni!) o *Jean Gentil* della dominicana Laura Amelia Guzmán (ma anche del messicano Israel Cárdenas) o ancora *Deported* dell'haitiana, cresciuta in Canada ma poi rimpatriata, Rachèle Magloire (con l'aiuto della francese Chantal Regnault). Dei due film cubani in programma, uno è di un cubano residente a Cuba, Carlos Lechuga, l'altro di una cubana cresciuta negli USA, Lucy Mulloy. Insomma, i Caraibi sono terre dove la gente va e viene e dove soprattutto si intrecciano e convivono molte lingue (spagnolo, inglese, francese, olandese e molte varianti creole), come avvertiranno i frequentatori di Babel e gli spettatori di CineBabel. Come film d'apertura del Festival, è stato scelto *Poetry is an Island*, il bel ritratto di Derek Walcott, Nobel per la letteratura, ad opera di Ida Does (nata nel Suriname, residente tra Amsterdam e l'isola di Aruba).

Michele Dell'Ambrogio
Circolo del cinema Bellinzona



VERS LE SUD

Laurent Cantet, Francia 2005

Sceneggiatura: Laurent Cantet, Robin Campillo, da alcuni capitoli del romanzo *La chair du maître* di Dany Laferrière; fotografia: Pierre Milon; montaggio: Robin Campillo; scenografia: Franckie Diago; interpreti: Charlotte Rampling, Karen Young, Louise Portal, Ménothy César, Lys Ambroise, Jackenson Pierre Olmo Díaz, Wilfried Paul...; produzione: Caroline Benjo, Carole Scotta, Simon Arnal-Szlovak, John Hamilton, David Reckziegel, Valérie Lonergan per Haut et Court/Les Films Séville/France 3 Cinéma/Studio.Canal.

Dvd, colore, v.o. francese, sottotitoli italiani, 107'

A Haiti, verso la fine degli anni Settanta, mature turiste occidentali si accompagnano a giovani locali: Ellen (Rampling) fa la cinica, Brenda (Young) le contende il giovane Legba (César) e si convince di innamorarsene; ma a rovinare l'idillio pensano gli sgherri del dittatore “Baby Doc” Duvalier. Il regista adatta alcuni capitoli di un romanzo di Dany Laferrière, scrittore haitiano che vive in Canada, e sa evitare il voyeurismo mettendo in scena l'apparente normalità di un mercato dei corpi che né le clienti né gli interessati considerano sbagliato. “Ai cannoni hanno sostituito i dollari, ancora più pericolosi”, dice il fiero maître Albert (Ambroise), che disprezza i suoi connazionali che si prostituiscono. (da *Il Mereghetti. Dizionario dei film 2013*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2012)

Laurent Cantet, regista e sceneggiatore francese, è nato a Melle nel 1961. Studi di cinema all'IDHEC. Esordisce con il documentario *Un été à Beyrouth* (1990), poi è l'assistente di Marcel Ophüls per *Veillées d'armes* (1994), sulla guerra nell'ex Jugoslavia. Dopo un paio di corti e un film TV, realizza il primo lungometraggio di finzione, *Ressources humaines* (1999), César per la migliore opera prima nel 2001. Poi *L'emploi du temps* (2001), *Vers le sud* (2005), *Entre les murs* (2008), che vince la Palma d'oro a Cannes, *La fuente*, episodio di *7 Days in Havana* (2012) e *Foxfire* (2012).

NORD-PLAGE

José Hayot, Francia (Martinica) 2004

Sceneggiatura: José Hayot, da un testo originale di Patrick Chamoiseau; fotografia: Marie Spencer; montaggio: Benedicte Teiger; suono: Kamal Ouazene; musica: Marie-José Allie; interpreti: Alex Descas, Viktor Lazlo, Marianne Faithfull, Pascal Légitimus...; produzione: Les Films du Dorlis.

Dvd, colore, versione originale francese/creolo, sottotitoli francesi, 85'

Alla fine degli anni Sessanta, il quartiere di Nord-Plage, in Martinica, poche case tipiche sul mare, sta morendo tranquillamente. Il sindaco vorrebbe far evacuare i pochi abitanti, cui promette appartamenti moderni sopra la scogliera con ogni confort. Solo una ragazzina, Anastasie, mantiene in sé il gusto della meraviglia e vorrebbe far rivivere l'incanto del mondo. L'arrivo di Osélia e di suo figlio Jacquot finirà per sconvolgere questo fragile equilibrio. Insieme cercheranno di impedire la distruzione del quartiere, ridonando vita a un cavallo di legno, una macchina dei sogni... (dal dvd del film)

José Hayot è nato nel 1958 in Martinica, discendente di una famiglia di coloni francesi (i “béké”) che abitano sull'isola da circa tre secoli. Studi di letteratura negli USA, dove diventa produttore musicale e cinematografico. Negli anni Ottanta rientra in Martinica e con la moglie riprende la gestione di una antica distilleria di Rum, che trasforma anche in centro culturale. Come regista è autore di un cortometraggio e di *Nord-Plage*.

DEPORTED

Rachèle Magloire, Chantal Regnault, Haiti/Francia 2012

Sceneggiatura, fotografia, montaggio: Rachèle Magloire, Chantal Regnault; suono: Matthieu Deniau, Yves Servagent; produzione: Rémi Grellety, Rachèle Magloire, Raoul Peck per Productions Fanal/Velvet Film.

Dvd, colore, versione originale inglese, francese e creolo, sottotitoli francesi, 72'

Dal 1996 e dal 2002, gli Stati Uniti e il Canada applicano una politica sistemtica di rimpatrio di ogni residente straniero che abbia commesso un delitto sul proprio territorio, che si tratti di crimini di sangue o di semplici condanne per guida in stato di ebbietà o di piccoli furti. *Deported* segue per tre anni il ritorno ad Haiti di alcuni di questi delinquenti nordamericani, espulsi verso il proprio paese d'origine, che non conoscono e che si mostra ostile nei loro confronti. Il film è costruito su un andirivieni tra Haiti, dove si trovano i “deportati”, e l'America del nord, dove le loro famiglie sono divise tra inquietudini, rimproveri e rimpianti. (da www.collectif2004images.org)

Rachèle Magloire, regista e produttrice, è nata a Port-au-Prince (Haiti) nel 1961 ed è cresciuta nel Québec. Ritorna ad Haiti nel 1987 con un diploma in comunicazione e lavora come giornalista e reporter televisiva. Fondatrice con Carl Lafontant delle Productions Fanal. Autrice di diversi documentari sulla realtà di Haiti, tutti di forte impegno sociale.

Chantal Regnault, francese, dal 1968 vive tra New York e Haiti. Formazione letteraria, ma poi a New York scopre la fotografia, che diventa la sua principale attività.

POETRY IS AN ISLAND, DEREK WALCOTT

Ida Does, Olanda/Suriname 2014

Sceneggiatura, fotografia: Ingmar Maduro; montaggio: Camille Does; suono: Danny van Spreuwel; produzione: Ida Does, Rebecca Roos.

Blu-ray, colore, versione originale inglese, sottotitoli italiani, 80'.

Documentario su Derek Walcott, premio Nobel per la letteratura nel 1992.La regista ci dà un ritratto intimo del poeta, portandoci nel suo studio, nella sua casa dell'infanzia e nella sua dimora sull'isola caraibica di Santa Lucia. Non mancano alcune sequenze d'archivio sulla consegna del Nobel, ma soprattutto il film vuole farci ascoltare la voce della sua poesia, spingendoci a riflettere sul significato dell'arte per l'umanità. (da www.walcottfilm.com)

Ida Does è nata nell'ex colonia olandese del Suriname. Ha lavorato come giornalista, scrittrice e ricercatrice. Si è formata come documentarista alla Media Academy di Hilversum e al Binger Film Institute di Amsterdam. Vive tra l'Olanda e l'isola di Aruba. Prima di *Poetry is an Island*, ha realizzato il documentario e la televisione *Mi a no mi, ik ben niet ik* (2008) sul poeta nazionale del Suriname Trefossa e un ritratto del combattente per la libertà Anton de Kom, *Peace, Memories of Anton de Kom* (2012).

JEAN GENTIL

Israel Cárdenas, Laura Amelia Guzmán, Rep. dominicana/Germania/Messico 2010
Sceneggiatura e fotografia: Israel Cárdenas, Laura Amelia Guzmán; montaggio: Israel Cárdenas; scenografia: Patricia Grassals; suono: Alejandro de Icaza, José Miguel Enriquez Rivaud; interpreti: Jean Remy Genty, Yanmarco King Encarnación, Paul Henri Presumé, Nadal Walcott, Lys Ambroise; produzione: Laura Amelia Guzmán, Bärbel Mauch, Pablo Cruz, Israel Cárdenas per Panamericana de Producciones/Bärbel Mauch Film/Canana Films.

Dvd, colore, versione originale spagnolo, inglese, creolo, sottotitoli francesi, 84'

Un mattino, a Santo Domingo, inizia per Jean, un anziano insegnante haitiano, un viaggio sempre più disperato. Jean Remy Genty cerca un lavoro da contabile. Parla quattro lingue ma non riesce a comunicare con gli altri. Nel suo lento vagare metropolitano, chiede un prestito a un amico, viene sfrattato e sfruttato, accetta lavori occasionali fino a perdersi nella foresta tropicale che lambisce la città... *Jean Gentil* è un film misurato, che elude qualsiasi fastidio retorico e partecipa commosso al destino di un uomo e di un paese abbattuti dalla legge degli uomini (la crisi economica e finanziaria) e da quella di natura (il terremoto). (Marzia Candolfi, in www.mymovies.it)

Israel Cárdenas, messicano, è nato nel 1980. Ha realizzato diversi video musicali, spot televisivi e documentari, prima di firmare con Laura Amelia Guzmán *Cochochi* (2007) e *Jean Gentil*.

Laura Amelia Guzmán è nata nel 1980 a Santo Domingo e ha studiato cinema a Cuba. Ha realizzato diversi corti documentari (tra cui *Antesala*, in competizione al Festival du réel di Parigi) e con Israel Cárdenas *Cochochi* (2007) e *Jean Gentil*.

MELAZA

Carlos Lechuga, Cuba/Francia/Panama 2012

Sceneggiatura: Carlos Lechuga; fotografia: Ernesto Calzado, Luís Franco Brantley; montaggio: Luís Ernesto Doñas; suono: Rubén Valdés; musica: Jesús Cruz; interpreti: Yuliet Cruz, Armando Miguel Gómez, Luís Antonio Gotti, Ana Gloria Buduén, Carolina Márquez, Yaitié Ruiz...; produzione: Claudia Calviño, Inti Herrera per Producciones de la 5ta Avenida/Arte France Cinéma/13 Productions/Jaguar Films/Planète rouge/Promenade Films.

DCP, colore, versione originale spagnolo, sottotitoli francesi e tedeschi, 80'

Monica e Aldo vivono a Melaza, un villaggio cubano, dove come molti conducono una vita assai modesta. Ogni mattina partono da casa, mano nella mano, per andare al lavoro: Monica è guardiana dello zuccherificio abbandonato e Aldo è maestro di scuola. Melaza è una bella storia d'amore, semplice e commovente, che racconta la realtà quotidiana di una giovane coppia cubana alle prese con le croniche difficoltà finanziarie che hanno gli abitanti dell'isola. Per sopravvivere dignitosamente, i due dovranno ingegnarsi in diversi modi, rischiando la galera e anche mettendo in pericolo la loro relazione. (da una scheda della trigon-film)

Carlos Lechuga, giovane sceneggiatore e regista cubano, si è formato dapprima all'Accademia delle Arti dell'Avana e in seguito alla Scuola internazionale di cinema e televisione di San Antonio de los Baños. Ha realizzato alcuni cortometraggi e scritto alcune sceneggiature. *Melaza*, suo primo lungometraggio, è stato presentato in diversi festival internazionali, dove ha ricevuto vari riconoscimenti, in particolare il Premio per il miglior film latinoamericano a Malaga.

UNA NOCHE

Lucy Mulloy, Cuba/USA/GB 2012

Sceneggiatura: Lucy Mulloy; fotografia: Trevor Forrest, Shlomo Godder; montaggio: Cindy Lee; scenografia: Laura Huston, John Paul Burgess, Yinka Graves; suono: Roland Vajs, Patrick Burgess; interpreti: Dariel Arrechaga, Anailin de la Rua de la Torre, Javier Núñez Florián, María Adelaida Méndez Bonet, Greisy del Valle...; produzione: Maite Artieda, Daniel Mulloy, Lucy Mulloy, Sandy Pérez Aguila, Junior Santiago per Una Noche Films.

DCP, colore, versione originale spagnolo, sottotitoli francesi e tedeschi, 90'

L'Avana, oggi. Lila e suo fratello gemello Elio sognano un'altra vita, dove ci siano più prospettive per il futuro che non a Cuba. Eppure non sono infelici e cercano di sbarcare il lunario giorno per giorno. Fino a quando Elio, che lavora in un ristorante per turisti, incontra Raúl, un giovane arrabbiato, che non pensa che alla fuga dall'isola. Le circostanze renderanno presto urgente questo progetto e i tre tenderanno la traversata del mare verso Miami su una zattera di fortuna... Un'opera prima dal ritmo frenetico, interpretata da attori non professionisti, che ritrae una gioventù impaziente di forzare il proprio destino. (da una scheda della trigon-film)

Lucy Mulloy ha dapprima studiato scienze politiche, filosofia e economia ad Oxford. Poi si è diplomata in regia all'Università di New York, dove ha realizzato un paio di cortometraggi. *Una Noche*, girato all'Avana, è il suo primo lungometraggio di finzione ed è stato sostenuto dalla Spike Lee Productions, dall'Associazione della stampa estera di Hollywood e dal Tribeca Film Institute. Il film, presentato al Festival di Berlino, ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali e ha vinto nel 2012 il Tribeca Film Festival.

STONES IN THE SUN WÖCH NAN SOLÈY

Patricia Benoit, USA/Haiti 2012

Sceneggiatura: Patricia Benoit; fotografia: Eric Lin; montaggio: John F. Lyons, Dominique Petrot; suono: Jacob Ribicoff; interpreti: Edwidge Danticat, Michèle Marcelin, Diana Masi, Thierry Saintine, Carlo Mitton...; produzione: Karin Chien, Ben Howe, Mynette Louie per A Space Between/Syncopated Films.

Blu-ray, colore, versione originale inglese, francese, creolo, sottotitoli francesi, 95'

Tre storie incrociate di Haitiani esiliati a New York durante la dittatura di Duvalier padre alla fine degli anni Ottanta. Una madre nubile aspira ad entrare nell'alta società di Long Island e rinnega la sorella militante. Una giovane coppia del Bronx cerca di dimenticare le atrocità passate. Un giornalista è confrontato con il ritorno del padre dal quale era fuggito.

Patricia Benoit è nata a Port-au Prince. La sua famiglia è costretta all'esilio sotto la dittatura di Duvalier padre. Cresciuta a New York, è sceneggiatrice e regista di cinema e di teatro. Ha realizzato il documentario *Courage and Pain* (1996) e i lungometraggi di finzione *Subways Stories* (1997) e *Stones in the Sun*, che ha ricevuto una menzione speciale al Tribeca Film Festival.

THE ART OF MAKING MUSIC A WAY OF LIFE – THE INNA DE YARD PROJECT

Markus Egloff, Svizzera 2012

Sceneggiatura, fotografia, montaggio, suono: Markus Egloff; direzione musicale: Nathan Sabanayagan; musica: The Inna de Yard All Stars; produzione: Markus Egloff, Nathan Sabanayagan per Livin' Spirits Pictures/Naya Records.

Blu-ray, colore, versione originale inglese, dialetto giamaicano, sottotitoli italiani, 87'

A Kingston, Giamaica, nella casa e nel giardino di Earl “Chinna” Smith, storico musicista ska/reggae, si è sviluppato il progetto “Inna de Yard”, che coinvolge musicisti, cantanti, ingegneri del suono e artisti provenienti da diversi paesi e con background culturale diverso. Tutti si incontrano in questo spazio libero, dove la musica è l'attività quotidiana, per suonare, cantare, improvvisare e registrare. Il film low budget di Markus Egloff, girato sull'arco di cinque anni, testimonia di questa attività creativa e lascia anche la parola agli artisti, anziani e giovani, che raccontano le loro storie e le loro visioni della musica e della vita. (dal Pressbook del film)

Markus Egloff è nato nel 1964 a San Gallo ed è cresciuto a Zurigo. Dagli anni '90 è attivo sia come percussionista sia come ingegnere del suono. Segue diversi corsi nel campo dei media audiovisivi e dal 2000 si specializza come tecnico del suono, cameraman e montatore per produzioni video. Trascorre cinque anni in Giamaica e due a New York, lavorando anche come musicista e DJ. Ora vive in Ticino, a Verscio.



Per l'ottenimento delle copie e dei diritti si ringraziano:

Trigon-film, Ennetbaden
Frenetic Film, Zürich
Markus Egloff, Verscio
Open Doors, Ananda Scepka, Locarno
Les Films du Magot, Paris
Collectif2004images, Paris
Bärbel Mauch, Berlin
Forward Entertainment, New York
Ida Does, Amsterdam/London